

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Per prepararsi all' incontro del 5.11.2012

LA FEDE

QUALCHE DISTINZIONE

Religione: è presente nella storia di tutti i popoli

È la ricerca delle risposte alle grandi domande che da sempre l'uomo si pone: *chi sono? da dove vengo? dove vado? il senso del dolore, della felicità, della morte.* Questa ricerca approda sempre all'ipotesi della divinità. Questa ipotesi (che diventa una certezza culturale) è frutto della fatica, della ricerca di ogni civiltà; è frutto della cultura di un popolo.

Religiosità: è una predisposizione di alcuni (non di tutti) a non fermarsi alla materia, al puro dato concreto, circoscritto, limitato; è la predisposizione ad andare oltre... trascendenza

Pratica religiosa: i molteplici atti del culto nei confronti della divinità. Ogni religione ha le sue pratiche religiose: preghiere, sacrifici, pellegrinaggi, regole alimentari, digiuni, regole morali...

Pratica religiosa cattolica: Messa, sacramenti, preghiera, vita comunitaria (parrocchia, movimenti)

Fede: deriva dalla fiducia: fidarsi di qualcuno che ci racconta qualcosa.

Fede, in senso stretto, è fidarsi di quello che Dio dice (rivela) di sé e di noi.

Fede Cristiana è fidarsi di Gesù, di quello che insegna e rivela, riconoscerlo come il Messia, il Figlio di Dio.

STORIA DELLA FEDE

Se le religioni sono il frutto della cultura di quel popolo, tra tutte ve ne sono storicamente tre monoteiste; tutte e tre sono le "religioni del libro" e il libro di base è lo stesso: la Bibbia.

I cristiani aggiungono il Nuovo Testamento

I musulmani aggiungono il Corano

La Bibbia è la storia della fede ebraica e, nel Nuovo Testamento, della fede cristiana.

La cultura occidentale moderna (cristianesimo) si è formata sulla storia di un popolo (Ebrei) che riconosce la sua "identità di popolo" nella fede.

Un popolo che è nato perché un uomo – **Abramo** – che aveva già una religione, delle risposte, delle sicurezze, si è lasciato condurre – misteriosamente – da un dio sconosciuto, senza nome, senza forma, senza immagine, senza identità (!!!) che gli faceva delle **promesse**. Queste promesse (un figlio...una numerosissima discendenza) si sarebbero realizzate SOLO FIDANDOSI: "*ascolto, accetto, vado*". Così nasce, storicamente, la fede.

Tutta la vicenda storica che seguirà sarà sempre ritmata su questo schema: ascolto, fiducia, vita nuova conseguente, adempimento delle promesse (che sono anche la risposta alle domande più vere, più concrete dell'uomo: ad Abramo un figlio, a Mosè la libertà e l'alleanza, a Giosuè la terra..

Cos'è quindi la fede per la Bibbia?

- **Fidarsi** di un altro; nella fede di Abramo, l'altro è Dio (a Mosè rivelerà anche il nome: JHWH). Per i cristiani la fede è fidarsi di Gesù.

- **Affidarsi** a Dio (accettare e fare diventare regola di vita quello che dice e promette).

Nei Vangeli la fede è molto dinamica: è l'incontro personale di ciascuno con l'uomo Gesù che, gradualmente si fa conoscere come l'inviato di Dio (Messia), come il Salvatore, come il Figlio di Dio. La fede cristiana dovrà sempre essere così: un incontro personale con l'uomo Gesù riconosciuto come Salvatore e Figlio di Dio e a Lui e ai suoi insegnamenti affidare la propria vita. Di fatto, l'incontro personale con Gesù è mediato dall'esperienza degli apostoli e dalla Chiesa.

Nella storia della Chiesa la fede è diventata un atto prevalentemente intellettuale: accettare un elenco di verità (la dottrina). Questo aspetto intellettuale – che è importante - non può e non deve essere l'unico, ma deve sempre approdare ad un rapporto vivo, esistenziale con la persona di Gesù riconosciuto figlio di Dio e fratello di ogni uomo.

Dopo duemila anni dalla nascita di Gesù e della Chiesa, oggi il mondo occidentale, se è credente, lo è **per tradizione**: una grande eredità che chiede di essere accolta in modo critico e approfondita personalmente, liberamente e responsabilmente.

PER LA RIFLESSIONE E IL DIALOGO PERSONALE (ti racconto la mia fede)

- Qual è la storia del tuo cammino di fede?
ambiente socioculturale – educazione – tradizione - ricerca personale...

- Perché io oggi sono credente?

- Quali sono i contenuti principali della mia fede?
(puoi mettere tre preferenze in ordine di importanza)
 - Dio Creatore
 - Dio Padre
 - Gesù, uomo grande, buono....
 - Gesù, Figlio di Dio e salvatore del mondo
 - Gli insegnamenti del Vangelo
 - Maria
 - I santi
 - Le mie devozioni
 - Le mie paure
 - Le mie speranze

- Quali sono le difficoltà che mettono in questione la **mia** fede?
Nella mia esperienza personale: .. ognuno ha la sua storia...
Ambiti suggeriti dalla Lettera del Cardinale Scola:
 - La fede in famiglia: *“la famiglia è la prima scuola della fede. Anche la vita di famiglia, però, come quella del singolo, può essere tentata nella fede. Una tentazione è di ridurre la pratica religiosa a una pratica individualistica che rende addirittura imbarazzante pregare insieme, richiamarsi gli appuntamenti proposti dalla comunità cristiana, e prima di tutto della Messa domenicale, è una tentazione contro la fede”*
 - La fede dei giovani: *“Sono gli anni in cui matura l’incontro personale con il Signore Gesù. Anche i giovani conoscono le tentazioni contro la fede: la paura del futuro, che giustifica l’attardarsi nell’adolescenza, il fuggire dalle responsabilità, la pigrizia nello studio e la riduzione degli affetti ad avventure provvisorie, è una tentazione contro la fede”.*
 - La fede dei consacrati: *“Anche i consacrati possono essere tentati nella fede e toccati dal rimprovero di Gesù: “O generazione incredula!” (Lc 9,41): la tentazione dellos coraggiamento, la tentazione dello scontento, la tentazione di ritenere insuperabili le divergenze, la tentazione di ritenere legittimo cercare consolazioni compensative.*
 - La fede per il bene della società plurale: *“La tenazione di tollerare il dualismo che separa la fede dalla vita e riduce la fede a un sentimento personale da nascondere per non disturbare nessuno. La tentazione di restare muti di fronte alle grandi questioni del nostro tempo sull’economia, la politica, la sessualità, il matrimonio e la famiglia, mortificando la luce del vangelo e della cultura che dal vangelo nasce accogliendo le provocazioni del presente”.*